



ASIA/SIRIA - Distrutta una chiesa in Mesopotamia. L'Arcivescovo: "Con la guerra tutti perdono"

Hassakè (Agenzia Fides) – La chiesa siro-ortodossa di Santa Maria e la scuola cristiana di Al-Wahda sono state distrutte a Deir Ezzor, cittadina della Mesopotamia, al centro di scontri che hanno causato un esodo della popolazione civile. Lo riferisce a Fides l'Arcivescovo siro-ortodosso Eustathius Matta Roham, Metropolita di "Jazirah ed Eufrate", spiegando che "è un giorno molto triste per me e per tutta la comunità". Le due strutture sono state colpite e distrutte nel fuoco incrociato fra esercito regolare e gruppi ribelli. La Mesopotamia, notano fonti locali di Fides, sta vivendo "una lenta agonia", e tutta la popolazione civile (arabi, cristiani, curdi, e altri gruppi) sta pagando un prezzo altissimo. L'Arcivescovo Matta Roham nota a Fides: "Questa guerra feroce è prima di tutto una guerra contro la nostra civiltà. E' un conflitto dove tutti perdono, nella distruzione del nostro amato paese. Se i ribelli o il regime pensano di vincere, alla fine, credo ci ritroveremo solo un paese in rovina, con migliaia di orfani, vedove, poveri e soprattutto destabilizzato dall'inimicizia nella società". L'Arcivescovo si rivolge a quanti stanno combattendo: "Chi ricostruirà tutto quanto abbiamo costruito in decenni di duro lavoro? E quanto tempo ci vorrà? Chi ricucirà le relazioni sociali deteriorate? Chiediamo la preghiera di tutti cristiani del mondo, per riavere la pace in Siria". (PA) (Agenzia Fides 31/1/2013)